



Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete
Groupement suisse pour les régions de montagne
Gruppo svizzero per le regioni di montagna
Gruppa svizra per las regiuns da muntogna

Questa traduzione è stata effettuata con l'ausilio di un'intelligenza artificiale.
Fa fede la versione tedesca.

Comunicato stampa n. 1240

Berna, 7 luglio 2026

«Dissociazione 27» non deve creare nuove disparità territoriali

Con «Dissociazione 27» si intende ridistribuire i compiti tra Confederazione e Cantoni. Questa ripartizione dei compiti non deve portare a un ulteriore aumento delle disparità territoriali tra i Cantoni. Ciò può essere illustrato, ad esempio, con il finanziamento dei trasporti. In questo ambito, diverse proposte contenute in «Dissociazione 27» metterebbero a rischio l'attuale modello di successo e penalizzerebbero pesantemente le regioni di montagna e le aree rurali.

Con «Dissociazione 27», dopo la riforma della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti (NFA) del 2008, si compie un nuovo tentativo di disaggregare i compiti tra Confederazione e Cantoni. In un rapporto intermedio vengono presentati i primi risultati per la discussione. Il Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB) ha esaminato in modo approfondito questo rapporto intermedio. Le misure proposte avrebbero in parte gravi ripercussioni sulle regioni di montagna e sulle aree rurali. Ciò è evidente, ad esempio, nel settore dei trasporti.

Non mettere a rischio il modello di successo del trasporto regionale

Per quanto riguarda il trasporto regionale di passeggeri, si discute di un ritiro della Confederazione dal cofinanziamento. Il SAB si oppone fermamente a tale misura. Il trasporto pubblico funziona come un sistema integrato. Ciò a cui può portare una separazione netta tra trasporto a lunga percorrenza e trasporto regionale è evidente nei paesi confinanti come la Francia e l'Italia. Il trasporto a lunga percorrenza è sì ben sviluppato, ma quello regionale, al contrario, sta languendo e viene

costantemente ridimensionato. Gli orari e le offerte non sono armonizzati tra le regioni e i cantoni. Già solo l'acquisto di un biglietto può rivelarsi una sfida. Tutto ciò non è a misura di cliente e danneggia il sistema dei trasporti pubblici nel suo complesso. Di conseguenza, chi viaggia a livello regionale preferisce utilizzare l'auto per raggiungere la stazione ferroviaria di lunga percorrenza più vicina. Al contrario, in Svizzera i trasporti pubblici rappresentano un modello di successo per il quale il Paese è ammirato in tutto il mondo. Il viaggio è fattibile interamente con i mezzi pubblici. Tutti i centri abitati con almeno 100 abitanti sono collegati al sistema di trasporto pubblico. Grazie al traffico diretto nazionale, i biglietti sono validi su tutta la rete ferroviaria. Il trasporto pubblico contribuisce così in modo significativo alla coesione nazionale del Paese. Questo modello di successo non deve in alcun caso essere messo in discussione. Il SAB si pronuncia quindi con forza a favore del mantenimento del sistema attuale.

Nessun ritiro della Confederazione dal finanziamento delle strade

È inoltre in discussione il ritiro della Confederazione dal cofinanziamento delle strade cantonali principali. Il SAB respinge con decisione anche questa misura. I cantoni di montagna come i Grigioni, Berna e il Vallese non sarebbero in grado di sostenere i costi aggiuntivi. Il rischio che la rete stradale vada in rovina sarebbe elevato, il che comporterebbe notevoli svantaggi non solo per la popolazione locale, ma anche per i turisti e i viaggiatori in transito. Occorre inoltre tenere conto del fatto che la Confederazione riscuote imposte destinate specificatamente al finanziamento delle strade (imposta sugli oli minerali, TTPCP ecc.). I Cantoni non dispongono di questa possibilità e dovrebbero stanziare i fondi dal bilancio generale. A causa di questi diversi meccanismi di finanziamento, il settore stradale non si presta a ulteriori dissociazioni.

Ridurre le disparità

Le misure di dissociazione non devono portare a nuove disparità territoriali, ma devono al contrario ridurle. A questo proposito va ricordato che negli ultimi anni le disparità tra i Cantoni sono aumentate. Il divario tra i cantoni ricchi di risorse e quelli poveri di risorse si è ulteriormente ampliato. «Dissociazione 27» non deve aggravare ulteriormente questa situazione, ma dovrebbe invece correggerla. Il SAB chiede pertanto che le esigenze delle regioni di montagna e delle aree rurali siano sistematicamente prese in considerazione nell'ulteriore elaborazione della «Dissociazione 27».



Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete
Groupement suisse pour les régions de montagne
Gruppo svizzero per le regioni di montagna
Gruppa svizra per las regiuns da muntogna

Ulteriori informazioni:

- La presa di posizione completa del SAB è disponibile su www.sab.ch.
- Il 21 agosto 2026 il SAB organizzerà a Scuol un convegno sull'importanza dei trasporti per l'economia regionale: <https://tinyurl.com/mr8cs6a9>

Per ulteriori informazioni:

- Thomas Egger, direttore del SAB, tel. 031 382 10 10